

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 24/2008.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 4 marzo 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, con cui l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2006, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione dottor Giuliano Mazzeo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente predetto per l'esercizio 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2006 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Giuliano Mazzeo*

PRESIDENTE

*Mario Alemanno*

Depositata in Segreteria il 18 marzo 2008.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI PREVIDENZA PER I  
DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (INPDAP)  
ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

S O M M A R I O

1. Premessa .....	Pag.	13
2. L'organizzazione dell'Istituto .....	»	13
2.1. Il Presidente .....	»	14
2.2. Il Consiglio di amministrazione .....	»	14
2.3. Il Consiglio di indirizzo e vigilanza .....	»	15
2.4. Il Collegio dei Sindaci .....	»	16
2.5. Il Direttore Generale .....	»	17
2.6. I Comitati di Vigilanza .....	»	18
2.7. I Rapporti tra gli Organi .....	»	19
2.8. I Compensi degli Organi .....	»	20
3. L'assetto strutturale .....	»	22
3.1. L'evoluzione dell'assetto organizzativo .....	»	22
3.2. L'attività di vigilanza .....	»	25
3.3. Il sistema dei controlli interni .....	»	30
3.4. L'informatizzazione dei servizi .....	»	35
3.5. Il contenzioso .....	»	39
3.6. Le consulenze .....	»	41
4. Il personale .....	»	44
4.1. Considerazioni generali .....	»	44
4.2. Il personale non dirigente .....	»	45
4.3. La dirigenza .....	»	49
4.4. Gli interventi assistenziali .....	»	53
4.5. La formazione .....	»	55
4.6. Il costo del personale .....	»	57

5. Risultati della gestione finanziaria .....	Pag.	60
5.1. Generalità .....	»	60
5.2. Il bilancio di previsione .....	»	60
5.3. Il conto consuntivo .....	»	63
5.4. La gestione finanziaria di competenza .....	»	65
5.5. Il risultato di cassa .....	»	71
5.6. La situazione amministrativa .....	»	72
5.7. La situazione economico-patrimoniale .....	»	73
5.8. La situazione dei residui .....	»	77
5.9. La gestione del patrimonio immobiliare .....	»	81
5.10. L'attuazione del programma di dismissione del patrimonio immobiliare .....	»	84
5.11. La gestione del patrimonio mobiliare .....	»	88
6. L'andamento della gestione dell'Inpdap degli anni 2007 e 2008 .....	»	94
7. L'attività svolta .....	»	97
7.1. Le entrate contributive .....	»	97
7.2. Le pensioni .....	»	103
7.3. Le altre prestazioni previdenziali .....	»	115
7.4. La previdenza complementare .....	»	119
7.5. L'attività creditizia .....	»	122
7.6. L'attività sociale .....	»	129
8. L'attuazione delle sinergie nel sistema degli enti previ- denziali considerazioni conclusive .....	»	136



## **1. PREMESSA**

La gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica ha formato oggetto di relazione al Parlamento fino all'esercizio 2005 con det. n.27 dell'11 maggio 2007 (vedi atti parlamentari -XV legislatura - Camera dei Deputati - Documento XV, 112).

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa all'esercizio finanziario 2006 nonché sui fatti gestionali di maggior rilievo successivamente intervenuti.

La normativa fondamentale di riferimento è contenuta nel D.lgs del 30 giugno 1994 n. 479, che conclude un lungo periodo di vigenza di decreti legge, a partire dal primo, in data 16 febbraio 1993 n. 34, e nel DPR 24 settembre 1997 n. 368 di approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento.

L'INPDAP svolge, secondo i criteri di economicità ed imprenditorialità dettati dalle surriferite norme, i compiti degli enti e casse cui è subentrato (ENPAS, INADEL, ENPDEP, CASSE amministrate dal Ministero del Tesoro); provvede inoltre alla liquidazione ed al pagamento delle pensioni per il personale statale ed i dipendenti delle Ferrovie dello Stato - art.43 della legge 488/1999 (convenzione INPDAP-INPS).

Nell'espletamento delle relative attività l'INPDAP è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sullo stesso la Corte dei conti esercita il controllo secondo le modalità previste dall' art.12 della legge n. 259/1958, con un proprio magistrato delegato in posizione di fuori ruolo presso l'Ente (art.5 del D.lgs n. 479/1994).

L'INPDAP costituisce, nell'ordinamento italiano, il polo previdenziale dell'intero comparto pubblico, in adesione al dettato normativo di riferimento sopra indicato ed in linea con le finalità di razionalizzazione tutt'ora operanti nel settore previdenziale.

## **2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO**

Sono organi dell'Istituto: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio di indirizzo e vigilanza, il Collegio dei sindaci, il Direttore Generale.

Tutti gli Organi durano in carica quattro anni ad eccezione del Direttore Generale, la cui durata è fissata nel decreto ministeriale di nomina.

Secondo quanto previsto dal D.L. n. 8 del 26 gennaio 1999, convertito nella Legge 25 marzo 1999 n. 75, la durata in carica degli Organi degli enti pubblici decorre dalla data di insediamento.

## **2.1 IL PRESIDENTE**

Il Presidente, già Commissario dell'Istituto, è stato nominato con D.P.R. del 10 dicembre 2003 al termine di una prolungata gestione straordinaria.

Al termine del previsto quadriennio è intervenuta una proroga per ulteriori sei mesi.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, può assistere alle sedute del Consiglio di indirizzo e vigilanza, nomina i componenti dell'Organo di valutazione e controllo strategico d'intesa con il Consiglio di indirizzo e vigilanza.

## **2.2 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di amministrazione di durata quadriennale, secondo la previsione dell'art.3 del D.lgs n. 479/1994, è composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, e da sei esperti, due dei quali scelti tra dirigenti della pubblica amministrazione in posizione di fuori ruolo.

Il Consiglio di amministrazione predispone i piani pluriennali, i criteri generali dei piani d'investimento e disinvestimento, il bilancio preventivo e il conto consuntivo, approva i piani annuali nell'ambito della programmazione, delibera i piani d'impiego dei fondi disponibili e gli atti individuati nel regolamento interno di organizzazione e funzionamento, il regolamento organico del personale (sentite le organizzazioni sindacali interne maggiormente rappresentative), nonché l'ordinamento dei servizi, la dotazione organica e i regolamenti indicati nell'art.10 della legge 29 febbraio 1998 n. 48.

L'attuale Consiglio di amministrazione è stato nominato con D.P.C.M. 4 giugno 2004.

Per l'anno 2006 si segnalano per l'area patrimoniale gli adempimenti connessi ai contratti di appalto per la gestione integrata del patrimonio immobiliare sottoscritti in data 31 gennaio 2002 (delibera n. 274 del 17 gennaio 2006); in merito al comprensorio sito in Roma, località Tre Fontane nord con la delibera n. 284 del 16 febbraio 2006 si conferma la realizzazione del programma urbanistico tramite convenzione con il Comune di Roma - stipula atto aggiuntivo per la cessione e retrocessione di aree; con la delibera n. 294 del 21 febbraio 2006 si autorizza, con la nomina della commissione giudicatrice, la Gara europea per l'affidamento del servizio di mensa del tipo "self service" e del bar con annesso fast food presso la Direzione Generale di via Ballarin; con la delibera n. 346 del 16 maggio 2006 sono stati ridefiniti i criteri generali per l'impiego dei fondi disponibili per il 2006; in materia di

prestazioni sociali con la delibera n. 290 del 21 febbraio 2006 si segnala la definizione di collaborazione tra istituti di alta formazione quali università italiane e INPDAP per il sostegno di dottorati di ricerca e master in favore di iscritti e di figli ed orfani di iscritti e pensionati; col la delibera n.302 del 7 marzo 2003 viene definito l'aggiudicazione dell'appalto triennale (2006-2007-2008) in merito ai servizi per l'organizzazione dei viaggi, relativi ai soggiorni estivi da erogare in favore dei figli e degli orfani degli iscritti e dei pensionati INPDAP nonché dei figli dei dipendenti dell'Istituto.

Con la delibera n. 292 del 21 febbraio 2006 è stato altresì modificato il regolamento di concessione dei prestiti agli iscritti finalizzati ad incrementare le prestazioni creditizie; si segnala la modifica al regolamento in materia di mutui ipotecari edilizi con la delibera n. 407 del 22 novembre 2006. Si evidenzia, inoltre, l'autorizzazione all'avvio delle procedure per l'acquisizione dei servizi di monitoraggio per il programma di normalizzazione del sistema informativo dell'Istituto delibera n. 297 del 28 febbraio 2006; con la delibera n. 300 del 7 marzo 2006 si segnala l'avvio delle procedure ai sensi del D.l.gs 358/1992 e s.m.i. per la "fornitura di licenze di prodotti software di Access e Identity Management per il Sistema informativo dell'Ente". In materia contabile con la delibera n. 293 del 21 febbraio 2006 sono state apportate modifiche al Regolamento per la corresponsione dei compensi professionali degli avvocati ex art. 6 del C.C.N.L. integrativo per l'area dei professionisti del Comparto degli enti pubblici non economici dell'8 gennaio 2003; con la delibera n. 357 del 27 giugno 2006 sono state apportate modifiche al Regolamento di organizzazione; con delibera n.417 del 28 dicembre 2006 sono state altresì apportate modifiche e integrazioni al Regolamento di amministrazione e contabilità. Infine si menzionano le delibere n. 359 del 27 giugno 2006 sul nuovo testo di Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in conformità al parere del Garante per la protezione dei dati personali, la n.368 del 27 luglio 2006 sul Regolamento per la fornitura gratuita, da parte dell'INPDAP, dei servizi di raccolta e registrazione delle adesioni e di riscossione dei contributi per i fondi di previdenza complementare, la n. 370 del 25 luglio 2006 sulla rideterminazione della dotazione organica.

### **2.3 II CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza (C.I.V.), secondo la previsione normativa (D.l.gs n 479/1994 art. 3 comma 4 e successive modifiche di cui alla legge n 127/1997 art. 17 comma 23) definisce i programmi, individua le linee di indirizzo dell'Istituto e determina gli obiettivi strategici pluriennali.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza, anch'esso di durata quadriennale, è stato ricostituito parzialmente con il DPCM del 24 ottobre 2003, ed insediato in data 2 dicembre 2003

Con successivi DPCM del 23 dicembre 2003, 3 febbraio 2004 e 25 novembre 2004, il Consiglio di indirizzo e vigilanza è stato, infine, integrato con la nomina dei consiglieri mancanti.

Al termine del previsto quadriennio è intervenuta una proroga per ulteriori sei mesi.

Anche per l'anno 2006 il Consiglio di indirizzo e vigilanza si è riunito con cadenza quindicinale ed ha svolto la propria attività in modo encomiabile, avvalendosi dell'ufficio di controllo strategico e della collaborazione della tecnostruttura particolarmente ai fini dell'elaborazione delle linee generali di indirizzo.

Con le linee di indirizzo 2004-2007 (delib n.236 del 15 giugno 2004) il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha trattato temi di importanza strategica, quali l'autonomia, la trasparenza, l'organizzazione, il decentramento operativo e funzionale, l'informatica e le prestazioni non trascurando di dare indirizzi in merito alla qualità dei servizi, alla previdenza complementare, alla gestione del patrimonio da reddito e strumentale, al modello organizzativo, al decentramento funzionale, al sistema informativo, alla formazione, alla comunicazione ed alle sinergie con gli altri enti o istituzioni.

Con l'emanazione delle linee di indirizzo 2006-2008 (delibera n. 278 del 9 marzo 2006) il C.I.V. si è soffermato su temi di altrettanto grande rilievo quali le politiche istituzionali, organizzative, di bilancio, con riferimento al nuovo sistema contabile, sulle politiche creditizie e sociali nonché sull'assetto del patrimonio.

In proposito ha ribadito la necessità del recupero della situazione del patrimonio immobiliare da reddito, ormai fuori controllo a causa della gestione gravemente deficitaria dello stesso da parte delle società mandatarie, e di attuare gli interventi organizzativi indispensabili per riassumere direttamente la gestione e la dismissione del patrimonio immobiliare residuo.

In quella sede, rilevato che la politica di alienazione dei beni, oltre a privare l'Istituto di "riserve tecniche", ha esteso il proprio intervento anche agli immobili strumentali, ha rimarcato la violazione dei principi di autonomia dell'Istituto stesso, che si è visto ingiustamente privato di immobili, talvolta di notevole pregio.

#### **2.4 IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Il Collegio sindacale è stato ricostituito con decreto Interministeriale del 7 agosto 2006.